

Odontoiatria Varate le nuove direttive. Copertura allargata anche alle protesi fisse. L'assessore: «Puntiamo sulla prevenzione»

Denti, dai privati se il pubblico è troppo lento

Le tariffe saranno regolate dall'indicatore Icef. Prevista una spesa di 15,5 milioni

Demanio

Agenzia foreste parte a luglio

TRENTO — Dal primo luglio sarà operativa l'Agenzia delle foreste demaniali che garantirà, secondo Dellai, «una migliore gestione del ricco patrimonio forestale provinciale e curerà gli aspetti relativi alla ricerca in campo forestale». Romano Masè (dirigente del dipartimento risorse forestali e montane) è il direttore dell'Agenzia. All'interno dell'amministrazione provinciale, la giunta ieri ha anche definito nuovi incarichi. Nicoletta Clauser, già dipendente dell'amministrazione e vincitrice del relativo concorso, diventa dirigente del Servizio rapporti comunitari e sviluppo locale. Ivo Erlar, anche lui idoneo al concorso relativo, diventa direttore della Scuola provinciale antincendi. Inoltre è stato confermato l'incarico a sei direttori d'ufficio.

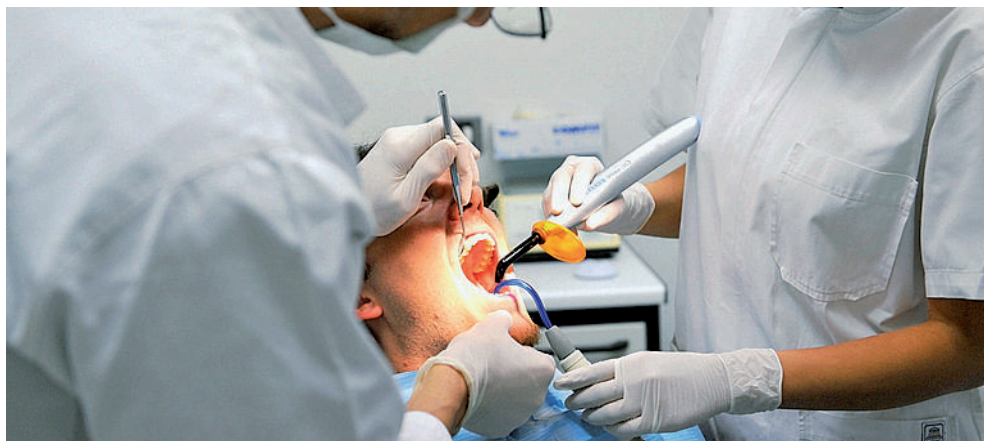
Cure gratuite per minori, over 65, donne in gravidanza oltre il terzo mese, disabili e sieropositivi

TRENTO — Dopo mille peripezie e qualche passo falso, l'assistenza odontoiatrica in Trentino sembra avviata a diventare realtà. Ieri la giunta provinciale ha varato le direttive di attuazione della legge, che dal primo luglio prevedono l'accesso agli studi privati non convenzionati se le strutture pubbliche non saranno in grado di offrire assistenza entro 60 giorni. La spesa annuale prevista dall'esecutivo è di 13,5 milioni di euro. Le nuove direttive allargano la copertura assistenziale anche all'impiantologia e alle protesi fisse.

Rispetto alle previsioni e agli annunci del 2007, quando la legge vide la luce, la portata della norma risulta piuttosto ridotta: la Provincia di Trento è ancora ben distante dal poter garantire cure odontoiatriche gratuite a tutti. La decisione presa ieri dall'esecutivo è il risultato di un lungo braccio di ferro con i dentisti trentini, che avevano fin da subito contestato le tariffe e di fatto boicottato la legge, che inizialmente non prevedeva l'assistenza indiretta: i profes-

nisti avrebbero dovuto chiedere loro alla Provincia il rimborso delle cure erogate, evitando ai pazienti di dover anticipare il prezzo della prestazione. Ad oggi, solo sei studi hanno firmato la convenzione.

Per evitare che la legge restasse al palo, l'assessore Ugo Rossi ha scelto la strada della mediazione. Il tariffario è stato rivisto «ma — specifica l'assessore —, non solo al rialzo, anche al ribasso». Soprattutto è stato fatto passare il principio dell'assistenza indiretta. Ora chi ha diritto alle prestazioni gratuite, o a tariffa agevolata, dovrà rivolgersi al Cup (centro unico prenotazioni) che verificherà la disponibilità negli ambulatori odontoiatrici



Sul lettino Dal primo luglio entreranno in vigore le nuove regole per l'assistenza pubblica (Rensi)

pubblici e negli studi privati convenzionati. Se non sarà possibile iniziare la cura entro sessanta giorni, il paziente avrà il nulla osta per rivol-

gersi agli studi privati che aderiscono all'assistenza indiretta. Il loro elenco verrà pubblicato dal Cao (commissione albo odontoiatri).

Ma chi sono le persone che hanno diritto all'assistenza? L'urgenza odontoiatrica sarà garantita gratuitamente a tutti i residenti in provin-

cia. I minori di 18, gli over 65, i disabili, i sieropositivi, le donne oltre il terzo mese di gravidanza riceveranno cure gratuite. Per i minori e le donne incinta sarà gratuita anche la prevenzione. Tariffe agevolate saranno garantite per gli apparecchi odontotecnici dei minori di 18; per la cura e l'installazione di protesi fisse e mobili di soggetti con patologie gravi e specifiche; per le protesi fisse e mobili degli anziani over 65. Più in generale, tutte le persone che possono vantare almeno tre anni di residenza in Trentino potranno richiedere tariffe parametriche in base alla propria condizione Icef: con indicatore da 0 a 0,095 non si paga nulla; da 0,095 a 0,20 paga in proporzione fino a un massimo del 70% della tariffa; oltre lo 0,20 non si ha diritto all'assistenza pubblica.

«Abbiamo deciso di puntare molto sulla prevenzione — spiega Rossi — e rafforzeremo l'organico degli igienisti. Abbiamo poi ritenuto di estendere l'assistenza ai minori anche se non residenti da tre anni in Trentino, perché si tratta di persone che in Trentino molto probabilmente resteranno e abbiamo allargato alle protesi fisse l'assistenza, viste le richieste soprattutto degli anziani».

Tristano Scarpetta

Diritto allo studio

Trasporto scolastico agevolato, ecco i criteri

TRENTO — Riduzioni alle tariffe per il trasporto scolastico, la giunta provinciale adegua la disciplina Icef, in relazione alla domanda per il diritto allo studio. Questi i nuovi valori di riferimento, proposti dall'assessore ai trasporti Pacher: la franchigia sul valore dell'abitazione di residenza sarà di 150mila euro; quella sul patrimonio mobiliare familiare di

20mila euro; il limite superiore del primo scaglione sul patrimonio familiare (esclusa la franchigia su patrimonio mobiliare e l'abitazione di residenza) 30mila euro; limite superiore al secondo scaglione 60mila euro. E ancora: prima aliquota di conversione del patrimonio complessivo in reddito equivalente 5%; seconda aliquota 20%; terza

aliquota 60%; il reddito di riferimento è di 50mila euro. A proposito di Icef, metodo usato per la quantificazione delle agevolazioni sulle tariffe delle mense scolastiche, su proposta dell'assessore all'istruzione Dalmaso la giunta ha confermato anche per il prossimo anno scolastico 2009-2010 le medesime tariffe scolastiche in vigore nell'anno da poco terminato.

Circoscrizioni Forno crematorio, il presidente Stanchina avanza dubbi: «Pavione? Si pensi ai comuni vicini»

Ravina: non siamo un paese dormitorio

TRENTO — «Ravina e Romagnano non sono paesi-dormitorio». Così il neo-eletto presidente della quinta circoscrizione Roberto Stanchina, assieme al consigliere comunale Daniele Bormancin, definisce la realtà di cui è portavoce. Parla della costruzione del forno crematorio e degli «errori» legati al muro Cavit. Poi le «priorità»: «Un asilo, un'area sociale e la ciclabile».

«Quella di Ravina e Romagnano è una circoscrizione davvero viva: in essa sono attive 40 associazioni, tre anni fa è nata anche la Proloco. In questo senso opererà la nuova gestione, formata da 15 consiglieri, di cui 10 della maggioranza composta dall'unione di Pd, Upt e Patt». Queste le parole con cui Bormancin dipinge la futura attività. «Vi sarà anche un'apertura verso la minoranza — spiega —, ora testimoniata dalla decisione di affidare a un ragazzo della Civica per Morandini la presidenza della

Commissione sport». Il presidente Stanchina parla degli obiettivi concreti per la quinta circoscrizione: «Lavoreremo in collaborazione con Mattarello, San Giuseppe e Piedicastello. Il primo risultato da conseguire è la costruzione di una ciclabile che funga da anello di congiungimento tra centro e periferia e che permetta ai ragazzi delle medie del polo scolastico unico di raggiungere in modo sicuro i propri compagni». Quindi l'appello all'amministrazione di Andreatta: «Entro fine luglio presenteremo il bilancio di previsione, nel quale ci attenderemo all'appello al risparmio fatto dal sindaco. Perciò sceglieremo tra gli interventi necessari quelli prioritari. Al Comune però chiediamo un occhio di riguardo: Ravina e Romagnano hanno già dato con la costruzione del casello autostradale e con gli espropri di 20 ettari di terreno destinati alla nuova area commerciale». Quindi l'ac-

cenno alle necessità della zona: «La nostra è l'unica circoscrizione che non ha un asilo nido e un'area sociale dove ospitare le feste e le attività delle associazioni. Prioritario è poi il ripristino del Rio Gola, dal quale va tolto il vincolo idrogeologico».

Stanchina parla poi degli obiettivi sociali: «Sarebbe bene si arrivasse a una gestione autonoma del bellissimo campo sportivo, non regolamentare al di sopra della prima categoria e al quale mancano però gli spogliatoi. La gestione potrebbe essere

Alleanze a 360 gradi

Bormancin: «Qui si è sperimentata l'unione fra Pd, Upt e Patt e alla guida della commissione sport c'è un eletto della civica per Morandini»

sganciata da Asis e passare in mano del Comitato unione sport ravinense e della scuola, operazione che ridurrebbe i costi e la burocrazia». Quindi il riferimento allo «strappo nel rapporto con la cittadinanza avvenuto con la costruzione del muro Cavit. Gli errori fatti sono stati corretti, era un'utopia pura pensare di abbattere il muro. Adesso è un magazzino che dà lavoro a 80 famiglie della zona, bisogna però recuperare il dialogo con gli abitanti». Anche l'eventuale costruzione di un forno crematorio in località Pavione è un nodo problematico: «Il forno va fatto, dal momento che il 30 per cento della popolazione chiede la cremazione, la progettazione deve però essere partecipata e un discorso va intavolato con i comuni limitrofi. Perché i servizi di uso provinciale devono gravare solo sul territorio cittadino».

Marta Romagnoli Solidali Stanchina con il consigliere Bormancin (Rensi)



La consegna



Quattro moto Guzzi per la polizia municipale

TRENTO — Sono state consegnate alla polizia municipale di Trento quattro nuove moto Guzzi modello Norge 1200. Che si aggiungono alle quattro Bmw. Morandini ha apprezzato che l'amministrazione abbia scelto un prodotto italiano.

L'iniziativa Con Iuav e altri quattro centri di ricerca disegneranno la città dei sogni. Nel 2010 una mostra

Trento ideale, al via il progetto del Museo di scienze

TRENTO — My ideal city. Si chiama così il progetto coordinato dal Museo tridentino di scienze naturali, che per due anni vedrà la collaborazione della realtà trentina con l'Università di Venezia (Iuav) ed altri tre musei: il Bloomfield science museum israeliano, il Ciència viva di Lisbona e l'Experimentarium danese. Ieri il primo incontro dei curatori internazionali della ricerca, che nel luglio del 2010 vedrà la realizzazione di una mostra virtuale.

«Il progetto che proponiamo è riferito alle grandi capitali, ma anche alle città di media dimensione quale è Trento. Perciò siamo felici di collaborare con delle città più grandi della nostra per progettare la Trento, la Gerusalemme, la Lisbona e la Copenhagen dei sogni». Con queste parole ieri il direttore del Museo di scienze naturali Michele Lanzinger ha accolto a Trento i rappresentanti dei centri scientifici, arrivati per discutere dell'iniziativa biennale volta a tradurre in un software e quindi

in una mostra le idee dei cittadini per una città migliore. Il progetto sarà articolato in due fasi della durata di un anno ciascuna: il lavoro iniziale mirerà ad individuare le aree delle quattro città sulle quali concentrare la ri-progettazione e a rendere con la tecnologia digitale le modifiche che i cittadini suggeriranno di apportarvi. A quest'attività seguirà una mostra, prevista per luglio del prossimo anno, che sarà realizzata in contemporanea in Trentino, Portogallo, Danimarca e Israele sviluppando un software supportato dallo stesso framework usato per la mostra Avatar allestita al Museo tridentino di scienze naturali. Durante il secondo anno i partner saranno invece impegnati in un'attività di coordinamento che sfocerà nell'organizzazione di un convegno. «L'idea nasce dalla volontà di utilizzare le tecnologie del web e digitali e l'itc per la circolazione dei saperi», spiega Carlo Maiolini, che assieme a Maurizio Teli curerà la parte trenti-

na del progetto. Il museo di via Calepina si occuperà della realizzazione del cyberspazio all'interno del quale gli avatar dei visitatori potranno osservare tutte le città ideali pensate, il team danese si impegnerà nella progettazione delle città stesse, la squadra israeliana testerà e valuterà i mondi virtuali dell'esibizione, mentre la studiosa portoghese Sofia Lucas lavorerà per ottimizzare la partecipazione pubblica al processo creativo. Gli esperti dell'Iuav saranno invece deputati alla selezione delle porzioni cittadine su cui avverrà lo studio e all'organizzazione della conferenza internazionale. Entusiasmo per l'iniziativa è stato espresso ieri nel corso del primo incontro di coordinamento, tenutosi nella biblioteca del Museo tridentino di scienze, da Renato Bocchi (Iuav), Sofia Lucas (Ciència viva), Varda Gur Ben Shitrit (Bsmj di Gerusalemme) e Sheena Laurson (Experimentarium).

M. R.

Contro Bolzano

Palazzo Thun trionfa a calcio

TRENTO — La squadra del consiglio comunale di Trento ha battuto 4-0 quella del consiglio comunale di Bolzano, nell'ambito del torneo calcistico Città di Bolzano. La squadra trentina era composta da Paolo Dal Rì, Claudio Cia, Paolo Biasioli, Corrado Bulgaro, Luca Pisoni e dai consiglieri circoscrizionali Fellin, Colombo e De Luca.